

GCC ROCCHESE

Anno IV, Numero 2
Febbraio 2018

-Mensile di informazione dell'Alto Jonio-

Distribuzione gratuita

www.comune.roccaimperiale.cs.it

Il Castello tra recupero e prospettive di Franco Lofrano



“Il nostro Castello tra recupero e prospettive”, è su questo tema che si è consumato l'incontro-dibattito, organizzato dall'amministrazione comunale, guidata da Sindaco **Giuseppe Ranù**, svoltosi, lo scorso venerdì 9 febbraio, presso la nuova Sala consiliare del Monastero dei Frati Osservanti. L'incontro è stato preceduto da una visita guidata presso il Castello allo scopo di offrire ai partecipanti la possibilità di godere della bellezza del Castello e visionare lo stato attuale della struttura. Successivamente gli intervenuti si sono portati al Monastero per discutere sul tema. Al tavolo dei relatori il sindaco **Giuseppe Ranù**, l'assessore ai Beni Culturali **Brigida Cospito**, l'Architetto **Sabrina Barresi** che ha curato i lavori di consolidamento già eseguiti nel Castello, il dottore **Salvatore Patamia** (Segretario Regionale del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo per la Calabria) e l'On.le **Mimmo Bevacqua** (Consigliere Regionale). Tra il pubblico diversi politici del territorio come **Saverio La Regina**, e gli amministratori del comune di Rocca Imperiale, tra cui l'assessore alla cultura **Rosaria Suriano**, il vice sindaco **Francesco Gallo**, ecc. “Il futuro della Calabria passa attraverso la valorizzazione dei suoi beni culturali. Stasera ne ho avuto la riprova a Rocca Imperiale visitando, insieme al segretario Regionale dei beni culturali Salvatore Patamia, il suo Castello e le potenzialità in esso insite. Complimenti al sindaco Giuseppe Ranù e alla sua squadra per averci creduto ed investito” è quanto ha esternato l'Onorevole Bevacqua. E ancora ha sottolineato che il politico dev'essere di supporto alle idee progettuali valide. Ha dichiarato che a breve si riuscirà ad intercettare delle risorse utili per continuare nell'opera di consolidamento e di risanamento del Castello. Occorre cambiare filosofia: destinare e convergere le risorse verso interventi utili al territorio e non diversi interventi che servono a sprecare le risorse. La nuova classe dirigente dovrà accettare la sfida di puntare sulla cultura, sulla storia, sulla identità, sul lavoro di squadra che valorizzi al meglio il territorio e il bene della Calabria. Il sindaco Giuseppe Ranù ha assunto l'impegno che il Castello riceverà la giusta valorizzazione ed è da subito disponibile a mettersi al lavoro per una idea progettuale valida e fattibile. Sabrina Barresi, attraverso delle slide, ha raccontato la storia del Castello e dei vari interventi

strutturali che si sono avuti nel tempo e che lei stessa ne ha curato l'iter di recupero strutturale. A breve ricorre l'ottavo secolo di vita del Castello che bisognerà festeggiare. Ha ancora parlato delle armi che si usavano: Trabucco, Ariete, Torre d'assedio, ecc. e anche delle armi a fuoco. Ha precisato, inoltre, che ad essere eroso non è soltanto il Castello, ma l'intero sedime. Ha ricordato che nel 1980 il comune ha acquistato il castello e che nel 1990 è stato presentato uno studio di fattibilità. Tanto è stato già fatto: recupero e restauro delle scale a ventaglio, parcheggi, consolidamento e spazi destinati alla multimedialità, ma ancora vi è tanto da fare e ha indicato almeno cinque punti. Occorre ancora intervenire, per esempio, con interventi di consolidamento, le *Torri* vanno ben collegate all'intera *Fortezza*. Intervenire sul *Fossato* e potenziare lo studio *illuminotecnico* per darne anche un valore plastico. Bisogna intervenire contro le barriere architettoniche e, quindi, costruire dei percorsi preferenziali per portatori di H e una possibilità tattile per chi ha il senso del *tatto*. Dare al visitatore l'opportunità di vivere un'esperienza immersiva: si vive l'ambiente e si fa un tuffo nell'antichità in diretta. Per Salvatore Patamia il centro abitato con il castello sono un tutt'uno molto originale ed esaltante. Ora bisogna continuare con gli interventi perché trattasi di un bene culturale di eccellenza. Occorrono dei progetti credibili che rendano fruibili e agibili i castelli e il loro libero accesso. I rocchesi hanno il senso del bene comune perché insieme con l'amministrazione tengono molto bene il centro storico.



Al via i lavori di miglioramento della viabilità rurale

di Franco Lofrano

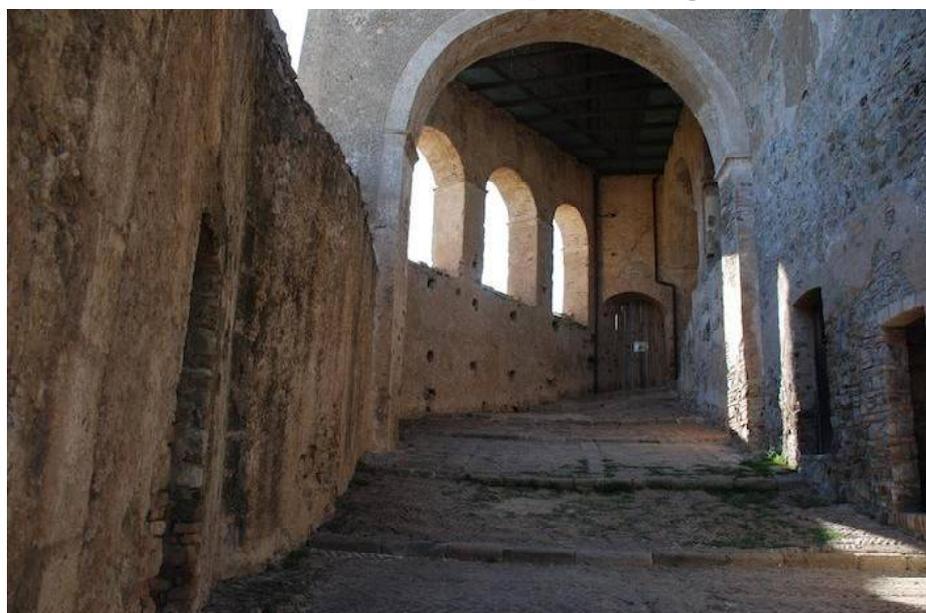


Al via l'inizio dei lavori di viabilità rurale in c/da "Craparizzo-Monte Sottano" comunemente chiamata località "Pietra Piana". Sono interventi mirati che aiutano e sostengono l'imprenditoria agricola consentendo agli operatori del settore di raggiungere i loro fondi in sicurezza. L'am-

ministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ha già da tempo fatto questa scelta di attenzione la viabilità rurale e difatti è già intervenuta in zona Cimitero, fosso Cutura, in contrada Santa Venere, ecc. e si sta procedendo con l'assegnazione di nuovi nomi alle vie. Ora consegnerà via Puglia ai cittadini e partiranno i lavori di illuminazione che collegheranno l'attuale Guardia medica con il Centro storico. La viabilità sta migliorando a vantaggio dell'intera comunità.

Il Castello: un bene di prima grandezza

di Pino La Rocca



Giuseppe Ranù



Salvatore Patamia

ROCCA IMPERIALE: "Il nostro Castello tra recupero e prospettive": è su questo tema che si è discusso nell'incontro-dibattito svoltosi nei giorni scorsi presso la nuova Sala Consiliare del Monastero dei Frati Osservanti e promosso dall'esecutivo guidato dal sindaco **Giuseppe Ranù**. L'incontro è stato preceduto da una visita-guidata al Castello allo scopo di apprezzarne l'austera bellezza e di prendere atto dello stato attuale della struttura dopo gli interventi conservativi effettuati finora. Ne hanno discusso il sindaco **Giuseppe Ranù**, l'assessore ai Beni Culturali **Brigida Cospito**, l'architetto **Sabrina Barresi** che ha



Mimmo Bevacqua



Brigida Cospito

curato i lavori di consolidamento già eseguiti, l'ing. **Salvatore Patamia**, direttore regionale del Dipartimento Regionale dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e l'on. **Mimmo Bevacqua** presidente della Commissione Ambiente della Regione. «Il futuro della Calabria passa attraverso la valorizzazione dei suoi numerosi e preziosi beni culturali e questa sera, – ha dichiarato subito l'on. Bevacqua – ne ho avuto la riprova visitando il Castello di Rocca e intravedendo le sue enormi potenzialità». Sulla stessa lunghezza d'onda l'ing. Patamia e gli altri relatori che hanno incoraggiato il sindaco ed il suo esecutivo a perseverare nell'impegno di completare la riqualificazione del monumentale manufatto fatto edificare da Federico II nel 1221 in un luogo di grande importanza militare e strategico per il controllo dell'antica via Appia-Traiana che partendo da Reggio Calabria e costeggiando il mare Jonio andandosi a congiungersi a Brindisi con l'Appia Antica e che oggi, dopo otto secoli di storia, si erge maestoso su tutta la Piana Rocchese e sull'orizzonte del mare Jonio su cui la vista spazia da Punta Alice fino a Taranto. Da parte sua l'arch. Barresi ha messo in evidenza l'instabilità del Castello e dell'intero sedime su cui si adagia, definendo perciò urgenti ulteriori misure di consolidamento statico e strutturale. «Occorre ancora intervenire, – ha dichiarato l'arch. Barresi – con massicci interventi di consolidamento: le *Torri* – ha precisato – vanno ben collegate all'intera *Fortezza*, così come è urgente intervenire sul *Fossato*, potenziare lo studio *illuminotecnico* per dare un valore plastico a tutto l'insieme e abbattere, infine, le barriere architettoniche realizzando percorsi preferenziali per i disabili». Secondo l'ing. Patamia il centro storico ed il Castello rappresentano davvero un "unicum", qualcosa cioè di molto bello e di suggestivo e bisogna dunque continuare con gli interventi perché trattasi di un bene culturale di eccellenza. «Per accedere ai finanziamenti – ha concluso il Direttore del Dipartimento apprezzando la cura con viene tenuto il centro storico dal Comune e dai cittadini – è necessario redigere progetti fattibili e credibili che rendano agibili i Castelli e agevolarne l'accesso e la fruibilità».

Banda Musicale Rocchese di Franco Lofrano

Far nascere la "BMR": è questo l'obiettivo che voglio raggiungere i tanti appassionati di musica che sistematicamente si incontrano presso l'Auditorium Parrocchiale, nella marina, messo a disposizione dal parroco Don Pasquale Zipparrì. L'idea musicale è nata da un dialogo amichevole tra Romolo Varasano, l'amministrazione comunale, il parroco don Pasquale Zipparrì insieme con il coro parrocchiale, Femy Schirone, Vincenzo Bergamotta, Rocco Toscani, Casimiro Montagna, il maestro Giovanni La Colla. Vi è alla base la consapevolezza che diversi giovani della scuola media comprano un strumento musicale durante gli anni di studio, ma che poi iniziando le scuole superiori spesso abbandonano, facendo soffrire la loro vivace creatività. Dal dialogo è emerso che occorre far riavvicinare questi giovani talentuosi alla musica creando un gruppo virtuoso. Anche dalla vicina Nova Siri si sono resi subito disponibili giovani e insegnanti di strumenti musicali che hanno sposato l'idea innovativa e creativa. Da subito il gruppo ha preparato una locandina informativa affidandola ai social. L'idea sta circolando a gran velocità sul web e invita giovanissimi, giovani e adulti a dei corsi gratuiti di musica. E' proprio così: gratuiti, privi dell'aspetto lucrativo, ma soltanto a scopo sociale. Costituendo un gruppo di giovani con clarinetti, sassofoni, trombe, percussioni, ecc. sarà possibile vincere la sfida di far nascere una Banda Musicale

Vuoi imparare a suonare uno strumento divertendoti?

CORSI GRATUITI DI MUSICA 2018/2019 PER TUTTE LE ETÀ

Presso l'auditorium parrocchiale di Rocca Imperiale. Per info: 3777687664 / Femy 3885942013 / Rocco 3293171299 / Romolo

Al via i riflessi sullo jonio di Pino La Rocca

ALTO JONIO: Ritrovarsi uniti, fare rete e progettare iniziative condivise di promozione turistica che vadano a vantaggio di tutte le località della fascia jonica. E' quello che provano a fare gli Assessori al Turismo di tre comuni della Costa Jonica: Rossano, Villapiana e Rocca Imperiale attraverso il progetto "Riflessi sullo Jonio", il primo progetto comune che può interessare tutta la costa jonica. Si tratta degli Assessori al Turismo di Rossano (Aldo Zagarese), di Villapiana (Stefania Celeste) e di Rocca Imperiale (Antonio Favoino) che si sono ritrovati attorno ad un tavolo ed hanno partorito l'idea di un evento destinato ad impattare positivamente su tutta la fascia costiera. «La proposta – si legge nella nota redatta dai tre Assessori – era partita già lo scorso anno dal comune di Villapiana. Già in partenza c'era molto entusiasmo ma il coordinamento di un evento così complesso non era semplice e richiedeva più tempo. Quest'anno – si legge ancora nella nota – partiamo con largo anticipo e l'evento viene condiviso dai suddetti tre comuni promotori e proponenti. Sarebbe la prima volta – si legge ancora – che si realizza un evento condiviso tra i Comuni dello Jonio, la prima volta che si utilizza un evento comune come potenziale attrattore turistico di un intero territorio, una delle poche volte che Assessori al turismo si siedono ad un tavolo e programmano insieme». Iniziativa senz'altro lodevole, questa, che intende superare i campanilismi e, per certi versi, fare sintesi, almeno per una sera, dei tanti eventi, talvolta anche coincidenti e sovrapposti tra loro, che si organizzano nei paesi dell'Alto Jonio e della Sibaritide. L'auspicio è che l'iniziativa possa essere accolta da altri comuni e che il progetto si realizzi "ad includendum" piuttosto che il contrario. Ma da questo punto di vista pare che i tre Assessori siano concordi nel ritenere «che i tempi – si legge infatti nel comunicato – siano maturi per fare rete tra comuni, nella consapevolezza che eventi promossi e realizzati in sintonia possano diventare forti attrattori turistici, testimoni di un territorio, quello dello Jonio, che vuole crescere in modo omogeneo e non vuole restare a guardare». L'idea, tuttora in embrione, sarebbe quella di realizzare un evento lungo tutta la costa per il 10 agosto che porti il beneaugurante titolo di "Riflessi sullo Jonio". Il nome, secondo gli organizzatori, evoca la localizzazione dell'evento e i riflessi dei fuochi pirotecnici sulle acque del Mar Jonio. Dopo una serie di performance spettacolari, concerti, dj set... che animeranno la notte di San Lorenzo lungo lo scenario di lungomari e spiagge di tutto il litorale Jonico, dalle 23:30 partirà contestualmente in tutti i Comuni dello Jonio lo spettacolo dei fuochi pirotecnici che illuminerà il litorale da Rocca Imperiale a Rossano. «Sarà nostro compito – scrivono i tre Assessori – coinvolgere tutti gli altri comuni e gli operatori del litorale in modo da creare una rete sempre maggiore a sostegno di un evento che può costituire un chiaro segnale, oltre che un forte attrattore turistico per tutta la costa Jonica, così la notte di San Lorenzo diventerà la notte della Costa Jonica. Noi ci crediamo e vogliamo far sì che questo importante evento diventi realtà già il prossimo 10 Agosto 2018».

Rocchese che manca nella comunità. Qualcuno racconta e ricorda che circa 80 anni fa una banda esisteva, ma oggi si avverte la necessità di unire i giovani e di far nascere una Banda Musicale. Certo, al momento, gli ideatori sono al lavoro in via sperimentale, ma siamo certi che con la passione e l'impegno di cui sono dotati ci riusciranno e sarà una bella cosa, anche per i genitori che già mostrano il loro personale entusiasmo. E lo stesso Romolo Varasano che nel 1978 suonava nella banda musicale di Nova Siri è sceso in campo con la sua amata tromba. Aspettiamo ancora un po', ma quanto prima, finito il periodo di sperimentazione, nascerà la Banda Musicale Rocchese e anche l'associazione mirata. L'idea è ottima, buon lavoro!

Inizia la campagna elettorale del PD di Franco Lofrano



“Vota la Calabria, scegli il PD”, è partita la campagna elettorale per l’elezione del 4 Marzo 2018, lo scorso martedì 20 febbraio, dalla sala riunioni del Monastero dei Frati Osservanti. Al tavolo dei relatori **Marino Buongiorno** (Segretario PD della Sezione di Rocca Imperiale), **Giuseppe Ranù** (Sindaco di Rocca Imperiale), On.le **Ferdinando Aiello** (Candidato collegio uninominale Camera), On.le **Enza Bruno Bossio** (Capolista PD collegio proporzionale). Presenti nella sala gremita di cittadini, diversi sindaci e amministratori dei comuni vicini, tra cui il sindaco di Trebisacce Mundo, di Albidona Di Palma, di Canna Panarace e tutti accompagnati da un nutrito gruppo di consiglieri e assessori. Ha aperto i lavori Marino Buongiorno che ha ricordato, ai numerosi presenti in sala, l’impegno politico della parlamentare Enza Bruno Bossio e della sua assidua presenza su Rocca Imperiale e sul territorio per affrontare e portare a soluzione diversi problemi importanti. Ha sottolineato che “Questa forza di governo ha creato posti di lavoro, mentre altri hanno solo promesso dei posti di lavoro”. Ha successivamente ricordato alcuni obiettivi di opere pubbliche realizzate dall’amministrazione Ranù di cui fa parte. Giuseppe Ranù ha parlato delle difficoltà che pongono le campagne elettorali ed ha affermato che: “Non più terra di

conquista la nostra terra! La novità dev’essere rappresentata dalla necessità di difendere gli interessi della nostra terra”. Ha ricordato che i risultati raggiunti dall’amministrazione per le opere realizzate sono dovute all’attivo rapporto con il governatore Mario Oliverio e con i parlamentari presenti. La Calabria vive un grande dinamismo: contrattualizzazione degli LSU -Lpu come battaglia vinta, per la SS 106 si tratta di risultati storici e si farà e siamo ad un passo dall’inizio dei lavori, riammodernamento della ferrovia, dissesto idrogeologico del torrente Canna che ci ha visti impegnati insieme con il comune di Canna e di Nocera, ammodernamento dei depuratori, riapertura del Pronto Soccorso di Trebisacce. Costruzione di piste ciclabili da congiungersi con quelle del tirreno. Ipotesi di ulteriore intervento per la messa in sicurezza del Castello. Interventi effettuati nel Centro Storico, ingresso di Rocca Imperiale nei Borghi più belli d’Italia, il nuovo lungomare, il limone Igp e sono iniziati i lavori all’ex cantina sociale che trasformerà i limoni nei suoi derivati a completamento dell’intera filiera. La Calabria ha bisogno di un governo nazionale forte per portare a casa altri risultati importanti e contenuti nel programma del PD. Se la comunità rocchese risponderà con i voti saremmo tutti più forti. Come amministrazione siamo campioni di legalità e chiediamo all’intero comprensorio un impegno straordinario. Enza Bruno Bossio ha ricordato che nel 2013 eravamo nella punta massima della crisi. Che nel 2012 il governo Monti ha creato ulteriori sacrifici agli italiani. Nel 2014 abbiamo vinto le elezioni regionali. Il segretario del pd Matteo Renzi invita a continuare lungo questa strada per realizzare il programma PD che riporta le 100 cose fatte e da fare. Tra le battaglie vinte ha ricordato i



lavoratori LSU-LPU, il reddito d’inclusione, la 106, gli interventi sul dissesto idrogeologico e altri. Ha spiegato come si vota e ha invitato a mettere una semplice croce sul simbolo del PD. “Vogliamo il 4 marzo continuare il percorso positivo?”. Ferdinando Aiello ha spiegato le ragioni del PD confrontandoli con quelle degli altri gruppi. Questo territorio è stato attenzionato dal governo di centro sinistra e si sta costruendo una trasversale importante per questo territorio. Potenziare i servizi per i cittadini

significa creare occupazione. “La prossima sfida, che mi impegno ad affrontare in Parlamento durante la prossima legislatura, sarà quella di ottenere, proprio attraverso il MiBACT, un fondo straordinario per la valorizzazione e promozione di un piano monumentale ionico-silano che metta in rete, in un unico grande percorso storico-artistico-ambientale, le straordinarie bellezze di questo territorio”. Ha poi spiegato i motivi del ritardo per la costruzione dell’ospedale della Sibaritide. Ha concluso: “il 4 marzo più garanzia, più qualità, più quantità attraverso un voto al PD. Invito ad un voto utile”.

Oggi 4 febbraio 2018 a Rocca Imperiale abbiamo assistito, in occasione del carnevale, già in corso, alla sfilata dei carri allegorici provenienti da Massafra (Puglia), ma adottati e organizzati dall’amministrazione comunale e con la collaborazione delle varie associazioni di volontariato. In un piccolo paese come il nostro, anche i bambini, ragazzi ed adulti hanno potuto godere di ore spensierate, attraverso una tradizione, un evento che si perpetua da anni in tutta Italia e nel mondo in maniera diversa. In Italia ogni regione ha il suo piatto tipico legato al carnevale, ogni regione ha la sua maschera di origini antiche, ognuno lo esprime come da tradizione, certo anche con un pizzico di innovazione. Ma il fine ce lo chiediamo qual

Il Magico Carnevale

di Antonella D’Armento

è? Discostarsi per un pò dalla realtà immergendosi in una favola fatta di colori, indossare abiti bizzarri e impersonare un eroe o eroina dei cartoni o dei racconti delle nostre mamme e nonne. Tutto ciò crea divertimento, ogni bambino ha nella sua memoria “IL CARNEVALE”, senza di esso l’infanzia e l’adolescenza non sarebbero state le stesse. Anche se per la Chiesa è un evento profano, continua incessantemente ad essere presente. Infatti anche il nostro parroco Don Pasquale Zipparrì ha voluto accontentare le numerose richieste di fare una festa in maschera nella Piazza Giovanni ventitreesimo di Rocca

domenica 04.02.2018

MAGICO CARNEVALE ROCCA IMPERIALE

(con i carri allegorici della città di MASSAFRA)

PROGRAMMA

- Ore 09:30 Partenza sfilata dai piazzali antistanti la "Stazione Ferroviaria" (via Torricelli), proseguirà per via Europa, zona Arena, viale Stella, via Toricelli, via Mare.
- Ore 15:00 Sorpresa etilica via Caracciolo (zona alloggi popolari), prosegue per le vie principali del paese fino al largo via Piazza Episcopo.
- Ore 19:00 Piazza Monumento - Corrisponde la tradizionale sagra delle Medichine e cura della Parrocchia "Assunzione Beata Vergine Maria". Tema divertimento per grandi e piccoli con gonfiabili, musica, sfilata (gruppi musicali e allegri) in compagnia di Vincenzo Nisore, Michael Danese e i Parafantini del locale.

L'associazione VCLALTO organizza con il Patrocinio del Comune di ROCCA IMPERIALE "MAGICO CARNEVALE ROCCA IMPERIALE 2018" con la partecipazione delle associazioni:

Marina per domenica 11 febbraio, con a fine serata la preparazione dei famosi "CRISPI CALABRESI". Ma torniamo al Carnevale, la sfilata oggi è iniziata intorno alle 9.30 con, prima i carri dei vari personaggi carnevaleschi, ce n'era uno in particolare "MADE IN ROCCA" con una cascata di limoni IGP che facevano un effetto stupendo, di un giallo luminosissimo. Essi rappresentano ormai un' icona della nostra produzione agro -alimentare. Questa pianta fiorisce almeno 4 volte l'anno ed è una pregiata varietà di limone già presente a Rocca fin dall '800 nei giardini delle famiglie più facoltose. I carri hanno continuato a girare per le vie di Rocca Marina (VIALE EUROPA, ZONA ARENA, VIALE ITALIA, VIA TARANTO E VIA MARE). Dalle ore 15. 00 la partenza è ricominciata da via Cantinella per le vie principali del paese fino al comune. Il finale è stato alle ore 19. 00 in Piazza Monumento, con la tradizionale sagra delle "MAIATICHE" a cura della Parrocchia "Assunzione Beata Vergine Maria". Per cui anche se per molti il Carnevale non ha senso, esso si ripete e si ripeterà comunque in quanto anche noi grandi abbiamo un piccolo Peter Pan dentro, che ogni tanto, ha bisogno di venir fuori per alleggerire la nostra vita, per sdrammatizzarla e renderla più gioviale. Oltretutto questi eventi hanno sempre attirato gente, quindi "Turismo", importante per far conoscere e far crescere l'economia di Rocca Imperiale. Ogni evento che si organizza dovrebbe avere questa finalità, soprattutto nel nostro amato Sud che ha dovuto e sta tuttora lottando per incrementare le sue risorse che ci sono, ma hanno bisogno di essere valorizzate e di essere scoperte da chi viene da fuori. Oggi erano presenti alla sfilata anche ragazzi e adulti della Basilicata che se partecipassero in futuro porterebbero con sé altra ed altra gente. Le affluenze di persone hanno sempre portato vantaggi economici, gli eventi organizzati con lungimiranza e parsimonia prima o poi raccolgono i frutti. Il Carnevale ha avuto benchè si dica un effetto domino, ma non in senso negativo tutt'altro perchè ha il potere di generare altri eventi, altre idee che ci auguriamo portino prosperità al nostro borgo. Presenti per la sicurezza la Polizia Municipale, la locale Misericordia, la Protezione Civile e i Carabinieri.

Nasce l'associazione studentesca UDU all'Università della Calabria *di Francesco Latronico*

È nata presso l'Università della Calabria UNICAL, l'associazione studentesca UDU che segna un nuovo cammino all'interno del mondo accademico e che vede anche l'impegno di due giovani studenti rocchesi, **Carlo Miceli** (della facoltà di Giurisprudenza) e **Nicola Tufaro** (di Ingegneria Gestionale). Considerato ormai il più grande sindacato studentesco d'Italia, UDU da 20 anni opera per i diritti di tutti gli studenti, in particolare il **diritto allo studio**. Un diritto, quest'ultimo, **inalienabile** e che merita di essere sostenuto soprattutto in Calabria, una regione attualmente molto fragile per costruire le fondamenta del proprio futuro. Tra i tanti problemi che si riversano sull'Ateneo calabrese, vi è sicuramente il consistente aumento delle tasse che nell'ultimo decennio ha avuto un'impennata del 76%, portando di conseguenza ad un calo sostanzioso di iscritti. La prima proposta presentata al Rettore dell'Università è la sospensione dei corsi previsti il 5 Marzo 2018 per garantire agli studenti il rientro presso i propri comuni, in occasione delle votazioni del 4 marzo, diminuendo la "non affluenza" dei giovani e favorendone la partecipazione al dibattito politico e al voto, al fine di comprendere l'importanza della democrazia. L'UDU UNICAL – Cosenza è pronta ad ascoltare gli studenti e ad accogliere le varie proposte per garantire il meglio ad ogni percorso di studi. I progetti già in cantiere sono numerosi ed è possibile restare aggiornati su ogni iniziativa attraverso la pagina Facebook, dove è possibile anche contattare i membri dell'associazione. Si può inviare qualsiasi segnalazione anche all'indirizzo mail uduunical@gmail.com oppure recandosi nella sede che è presso la CGIL, lungo il ponte coperto dell'Unical (zona delle associazioni). Buon lavoro!



Michele Lofrano non c'è più!

di Franco Lofrano

Grazie! Grazie! Grazie!

Riesco solo a dire grazie a quanti hanno voluto onorare in vari modi mio padre e la mia famiglia. Sono certo che è stato felice da lassù di vedere parenti, amici, conoscenti stringersi al nostro dolore e provare a colmare il vuoto che mio padre ha lasciato lo scorso giovedì primo febbraio. La Vostra partecipazione al funerale e a casa, la bella predica di Mons. Gaetano Santagada, la presenza dei docenti e dei giovani studenti del "G. Filangieri" e delle altre scuole, la presenza delle associazioni e delle autorità Civili e Militari anche di Rocca Imperiale e di Albidona, i tanti messaggi, telefonate e telegrammi, hanno testimoniato la dipartita di una persona perbene e che la sua vita terrena ha contribuito a scrivere una pagina di storia semplice, pulita e utile, con il suo agire, alla comunità. Ancora grazie!



Reduci e Combattenti: deceduto il Presidente Michele Lofrano *di Pino La Rocca*

L'Associazione "Reduci e Combattenti" di Trebisacce è in lutto per la morte del suo presidente Michele Lofrano che, già soldato di Cavalleria a Bagnoli (NA) e custode di un bel cavallo baio a cui è rimasto affezionato per tutta la vita, è deceduto alla veneranda età di 93 anni. Oltre a rivestire da molti anni l'incarico di presidente della suddetta associazione Michele Lofrano, già operatore commerciale e padre del giornalista Franco Lofrano, è stato tra i fondatori dell'associazione locale "Età Serena" che egli frequentava assiduamente e nella quale è stato a lungo animatore di moltissime iniziative sociali e culturali. Pur

vivendo da tantissimi anni nella cittadina jonica Michele Lofrano, persona sensibile e dal carattere molto affabile, è rimasto da sempre legato ad Albidona suo paese d'origine a cui ha dedicato tante delle poesie in vernacolo che da autodidatta usava comporre, con le quali riusciva a trasmettere emozioni semplici e spontanee e per le quali ha ricevuto diversi premi. A Trebisacce, suo paese adottivo, Michele Lofrano, sempre in prima fila con il gonfalone dell'associazione nelle manifestazioni militari e civili, rappresentava una vera e propria istituzione. I suoi solenni funerali, officiati dal parroco mons. Gaetano Santagada e da altri sacerdoti, si svolgeranno venerdì 2 febbraio alle ore 15.30 nella Chiesa Madonna della Pietà.



Gli attivisti in Movimento su Microcredito e Reddito di Cittadinanza

di Maria Oriolo

Gli attivisti in Movimento di Rocca Imperiale, sabato 24 Febbraio alle ore 17:30, presso la sala Consiliare del Convento dei Frati Osservanti, per queste elezioni nazionali del 4 Marzo, hanno proposto un incontro informativo con l'Europarlamentare M5S Laura Ferrara e il consigliere comunale di Scalea M5S Renato Bruno. I temi dell'incontro sono stati: Microcredito e Reddito di Cittadinanza. L'attivista Dalila Di Lazzaro, ha presentato gli ospiti e introdotto l'argomento del microcredito con un video dimostrativo, una testimonianza di una coppia calabrese che stava pensando di andarsene all'estero, ma che hanno trovato uno spiraglio di luce grazie al fondo PMI, con cui hanno dato vita ad una nuova attività "Pizzeria". Subito dopo ha dato la parola a Laura Ferrara, che con simpatia ha ribadito il ringraziamento alla trasmissione le "lene" di Italia1, in quanto grazie alla loro inchiesta sulle famose rendicontazioni del M5S, ora tutti sanno che è vero, visto che è stato certificato dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) che il M5S dona a questo fondo pubblico la parte dei loro stipendi che non si prendono. L'europarlamentare ha ribadito che fino ad ora sono stati versati ben 23milioni di euro in questo fondo che esisteva da anni, ma sconosciuto quasi a tutti. Grazie al M5S che contribuisce ad alimentarlo e a pubblicizzarlo, in tanti ora ne fanno richiesta e ottengono il finanziamento, fin'ora sono state aiutate 7000 imprese. È passata poi a parlare di reddito di cittadinanza, e ha voluto sottolineare che il reddito di cittadinanza non è, come lo fanno passare gli avversari politici, una misura assistenzialistica, perché non si tratta di dare soldi a tutti i fannulloni, ma è una vera e propria manovra economica che aiuta i cittadini disoccupati a rimettersi di nuovo nel mercato del lavoro, e i nuovi centri dell'impiego saranno riattrezzati in modo da formare i cittadini ad un nuovo lavoro. Dopo l'intervento dell'Europarlamentare, ha preso la parola il consigliere di Scalea Renato Bruno, che ricollegandosi al video mostrato inizialmente, fa notare che nella pizzeria mostrata in video, c'erano loro, portavoce del M5S a servire la pizza, ed è uno dei modi in cui si autofinanziano, e dice poi di essere molto curioso di sapere da dove arrivano i finanziamenti degli altri partiti politici. Renato Bruno racconta anche una sua esperienza personale, che si ricollega al reddito di cittadinanza; capita spesso che chi decide di entrare in politica, viene licenziato dal suo lavoro, un po' come è successo al consigliere, che a pochi giorni dalla candidatura ha ricevuto una lettera di recesso. La precarietà lavorativa, ha sottolineato Bruno, fa sì che spesso ci si sottometta al politico di turno, mentre, potendo contare su un reddito, i cittadini sono liberi. La storia vissuta personalmente, il consigliere, l'ha riportata anche alla storia di una famiglia che perso il lavoro, si trova a dover cambiare lo stile di vita, costringendola anche a rinunciare alle cure mediche e a modificare il tipo di alimentazione. Il Movimento 5 Stelle, punta molto su reddito di cittadinanza come strumento per dare speranza alle famiglie e ai giovani senza doverli vedere scappare all'estero. Il consigliere dà anche indicazioni su come votare, in quanto non è ammesso il voto disgiunto, altrimenti viene annullata la scheda, quindi invita a fare solo la croce sul simbolo. L'incontro è stato molto partecipato dai presenti, curiosi di saperne di più e interessati ad avere un confronto con gli ospiti su altri temi, suggeriti dai cittadini, come la legge della "Buona Scuola" "Equitalia" e un infarinata sul programma in generale. L'Europarlamentare invita ad andare su Internet e scaricarsi il programma completo e leggere da lì, perché sui volantini c'era ben poco sui 20 Punti Per migliorare la vita degli italiani. Ha precisato inoltre che è l'unico programma completo di copertura finanziaria. Conclude la moderatrice Dalila Di Lazzaro ringraziando tutti e mostrando il fac-simile della scheda elettorale, dicendo che qualche simbolo è nuovo, ma le facce sono sempre le stesse, per cui bisogna rompere col passato.



Il Poeta è un minatore

INTRODUZIONE di Salvatore La Moglie

Ha lasciato detto in una lontana intervista il grande Giorgio Caproni che: *Per me il poeta è un po' come il minatore che, dalla superficie dell'autobiografia scava, scava, scava, scava finché trova un fondo nel proprio io che è comune a tutti gli uomini e aveva aggiunto che: La mia ambizione, o vocazione è riuscire, attraverso la poesia, a scoprire, cercando la mia, la verità degli altri, la verità di tutti.* Appunto perché il poeta è come un minatore che si inabissa talmente in se stesso (...) da portare al giorno quei nodi di luce che non sono soltanto dell'io ma di tutta la tribù. Dunque, il poeta-minatore s'inabissa nelle profondità dell'anima e della vita e poi porta in superficie delle perle preziose con cui narra l'uomo e il mondo. E, così, anche per rendere omaggio a questo grande poeta del '900 (purtroppo non molto conosciuto dal grande pubblico e soprattutto dai più giovani), ho voluto intitolare questa mia nuova raccolta *Il poeta è un minatore*.

Anche in questa silloge, che per tanti versi sembra continuare la precedente (*La parola che resiste*), i temi e i motivi sono tanti e riguardano la nostra esistenza nei suoi vari aspetti: il tempo che scorre inesorabile e che impietoso si abbatte su di noi; il male, la morte, l'angoscia esistenziale, il vuoto che spesso ci assale, il non-senso e l'assurdità della vita, la *pesantezza* della vita e l'ardua impresa di vivere... e, tutto questo, nell'apparente contraddittoria consapevolezza-convinzione che la vita è pur sempre bella e che va vissuta anche e nonostante le tante difficoltà. E ancora: il ricordo e l'oblio, la vertigine della vita, il silenzio di Dio, l'eternità, il destino e i nostri errori; il viaggio come viaggio mentale; la solitudine, l'amarezza, la malinconia e la tristezza che spesso su di noi aleggiano e vorrebbero imporsi rendendoci più pesante il fardello della vita, ecc. E si possono leggere testi che parlano del tema eterno della guerra, della paura, dei tempi da lupi che viviamo (mai come ora!); del pianeta terra non più paradiso terrestre ma luogo dove vivere è ormai diventato complesso e complicato, della modernità e dell'entropia che sembra pervadere e regnare sovrana su questo assurdo e irrealistico mondo; del pensiero che si rivela spesso disobbediente, solitario e disperatamente ribelle alle incongruenze, alle contraddizioni e al negativo della vita e della realtà, ecc. Non mancano poesie-omaggio a giganti della letteratura come Salvatore Quasimodo e Cesare Pavese e al sommo e divino Dante, padre di tutti gli altri poeti-minatori; e non manca, per il quarantesimo anniversario, un omaggio ad Aldo Moro, barbaramente assassinato dalle Brigate Rosse nel 1978; come non mancano poesie dedicate alla grandezza spaventosa della montagna e del mare come pure all'importanza e alla bellezza del libro e della lettura, al mito di Ulisse che simboleggia la *hybris* ovvero il senso di

sfida e lo spirito prometeico dello stesso Occidente e, infine, anche questa volta, si possono leggere testi che sono delle vere e proprie dichiarazioni di poetica e di visione, concezione della poesia e dello stesso poeta che le medita e le scrive con la mente e con il cuore. Tutto questo nella consapevolezza che in un mondo sempre più globalizzato e internettizzato la poesia è sempre più ridotta alla clandestinità ma, allo stesso tempo, anche, nella convinzione – tutta letteraria – che per quel minatore *sui generis* che è il poeta: *il giorno più/ perduto e vano/ è quello in cui/ la mano non ha/ steso neppure un/ verso da consegnare/ all'universo.*

Anche questa volta, l'Autore ringrazia i lettori e si affida al loro giudizio, nell'auspicio che sia positivo e che, pertanto, non escano delusi dalla lettura. Intanto, corre l'obbligo di informare che la poesia che dà il titolo alla raccolta è stata premiata ben tre volte e quasi contemporaneamente a Cosenza al Premio U. Peluso, a Seravezza al Premio Internazionale M. Buonarroti e a La Spezia al Premio Internazionale Terre di Liguria. La collana della silloge si chiama "Le perle": la speranza è che il lettore possa trovare in essa almeno qualche indimenticabile perla estratta nelle miniere della vita e dell'anima.

Michele Lofrano è deceduto a Trebisacce

di Giuseppe Rizzo



Il nostro direttore Franco Lofrano con il papà Michele

Michele Lofrano è deceduto a Trebisacce, lo scorso primo febbraio, lasciando commossi ricordi. Era un documentato depositario di vecchie memorie personali e collettive. Collaborava a Confronti, con poesie popolari e con fatti della vecchia Albidona, dove era nato. Nella discesa tra San Pietro e San Rocco gestiva una piccola bottega di "alimentari e diversi", insieme alla moglie Raffaella Aurelio. Sandro e Franco giocavano con i loro compagni del vicinato. Poi, la famiglia Lofrano scese a Trebisacce, continuando a lavorare nel settore commerciale. Michele non tralasciava di scrivere le sue memorie: la più commovente resta il suo viaggio a piedi, da Napoli ad Albidona, dopo lo sbandamento della seconda guerra mondiale. Le truppe alleate, con i generali Clark e Patton avanzavano dalla Sicilia; i Tedeschi in fuga uccidevano tutti gli italiani che incontravano. Michele Lofrano riuscì ad evitare la morte violenta. Esprimiamo le nostre vive condoglianze ai figli Sandro (che vive a Roma) e al prof. Franco, nostro collaboratore.



L'esigenza del silenzio

PREFAZIONE di Dante Maffia

Mi piacciono queste operazioni a quattro mani, è come confrontarsi, sfidarsi, correre insieme a un traguardo che prevede, quali che siano i risultati, un premio di solidarietà e di considerazione dell'altro. Il lettore però farebbe un grande errore se cominciasse a confrontare i testi, a metterli contro luce per verificarne il peso e stabilire un premio da assegnare. Il viaggio è compiuto insieme e il giudizio, anzi l'abbraccio, deve andare a tutti e due, perché comunque hanno voluto unificare lo spirito e gli intenti, sia

Michela e sia Fabio, forse per dimostrare che la poesia non avrebbe bisogno di essere firmata quando sa toccare le corde essenziali del sognare, dell'essere angosciati e del morire, dell'essere inquieti e gioiosi. Cioè i sentimenti più profondi e i nodi complicati del vivere. Ho letto con molta attenzione sia i componimenti di Michela Zanarella e sia quelli di Fabio Strinati. Sembrano due mondi apparentemente lontani e che però trovano subito il saldo e l'equilibrio nello scambio che non segue una logica organizzata ma trova sempre la nota giusta per "completare" il dettato dell'altro e viceversa. Michela Zanarella è ormai una presenza attiva e di grande rilievo nella poesia italiana e forse anche per questo motivo ha accettato il gioco con Fabio Strinati che mostra una magnifica tenuta del verso. I due poeti creano un canto a due voci ma che presto diventa sinfonia nella quale si esplicitano le emozioni sui grandi temi dell'esistenza. Infatti l'argomentare è tenuto quasi su un piano metafisico e fa sentire i rintocchi di un lirismo di cui abbiamo un po' perduto la conoscenza. Né a Michela né a Fabio interessano le trovate o le improvvisazioni ricavate dalla quotidianità, ma si tuffano nel mare immenso del crepitio esistenziale per trarne le ragioni più appropriate di un canto capace di indagare sui misteri. C'è, in ognuna delle composizioni, un'ansia che si tocca quasi con mano, una trepidazione che sembra nascere da lontano e che subito investe la vita nelle sue diramazioni. Le due sensibilità poetiche a un certo punto si abbracciano in una sorta di profonde accensioni che fanno scaturire "messaggi" cifrati e danno avviso di scoscendimenti pericolosi. Una poesia così ha bisogno di essere ascoltata e direi vissuta in prima persona per intenderne tutta la portata, ha bisogno di trovare adesione piena per poterne cogliere il magma incandescente che vi scorre e per poterne assaggiare le valenze umane e culturali. A un certo punto Michela scrive: "Mi capirai / quando sarò lontana dal mondo / e mi chiameranno solitudini / a farmi casa nel silenzio?". E' questa l'esigenza del silenzio, o presuppone altro? E' questa e presuppone anche l'individuazione di una possibilità per poter vivere il silenzio (che è sempre vivo, come dice D'Annunzio) nella pienezza dei suoi riscontri segreti? Un lirismo che non svicola in sfumature astratte, ma che ferma la sua attenzione sui risvolti esistenziali, com'è nella tradizione che va da Leopardi a Goethe a Rilke. Zanarella e Strinati sono coscienti di possedere le qualità per inseguire il Mistero, per non soccombere agli astratti furori e per non morire dentro le dissolvenze delle attese inutili. Ecco perché queste poesie sanno di pane casareccio e di vino buono pur essendo nate nel fuoco ardente e lampeggiante di un crogiolo di vita che ci riporta agli imperanti sfaldamenti del secolo, quelli che ha interpretato Fernando Pessoa, ma anche a Milosh, Herbert e la Cvetaeva. Non sono citazioni a caso, sono riferimenti di elezione, non per forza rinvii di affiliazione, e ciò dimostra quanto lavoro, a volte estenuante, sta dentro la costruzione de *L'esigenza del silenzio*, che è anche implicito giudizio sulla decadenza attuale dei valori fondamentali e sulla perdita di identità. Ma un altro aspetto vorrei sottolineare di questi versi così densi e pieni di amarezza e anche di una certa gioia fragrante e limpidamente vissuta come traguardo del senso del vivere. Insomma, Michela e Fabio compiono un viaggio insieme e ne danno un resoconto non attendibile, fuori dalla verità comune. Perché nelle loro parole c'è la verità di un cielo che si è specchiato senza cercare la deflagrazione. La metafora per fare intendere la catena di metafore sottese in ogni pagina, il fluire limpido e a volte magmatico dei pensieri e delle emozioni, lo sforzo per poter entrare nell'invisibile e trarne ragioni ineluttabili. Non è questo del resto il compito dei poeti? Non è quello di squarciare veli e di entrare nella magia di insondabili chimere per offrire poi la dovizia di nuovi cammini?

Francesco Favale primo di categoria a Palma Campania di Franco Lofrano

Per il campione rocchese di mtb Francesco Favale la stagione 2018 è iniziata nel migliore dei modi conquistandosi il primo posto di categoria e il terzo assoluto a Palma Campania. A casa porta la prima coppa di inizio stagione. Al Sud, quindi, il Trofeo Monte S. Angelo, vede l'esordio nella categoria ELITE per Francesco Favale, del Team Carbonhubo, terzo assoluto. Favale è al suo primo confronto atletico nella categoria degli Under 23 e con un ottimo risultato che conferma la sua abilità di campione. Contento a fine gara di domenica 25 febbraio lo stesso Francesco che dichiara: "È iniziata anche questa stagione 2018 tra indet ed elite!!! Per essere la prima gara da Under23 e gareggiare con gli Elite sono molto soddisfatto del terzo posto portato a casa. Si può dire che la stagione è iniziata nel migliore dei modi". Dietro le quinte del Trofeo Sant'Angelo datato domenica 25 febbraio, c'è il Federal Team Bike al lavoro con la cura di sempre, dando dimostrazione di professionalità e d'impegno. Monte Sant'Angelo è la montagna che domina la città di Palma Campania e la Pineta Tribucchi, location ideale per un piacevole e rilassante passeggiata all'aria aperta con la splendida natura verde che la zona collinare palmese sa regalare con vista sul Vesuvio. Si è gareggiato su un percorso ad anello di 5,9 chilometri con un dislivello a giro di 220 metri. Prima salita in asfalto di 1 chilometro, un tratto in ascesa in sterrato di 750 metri e tra un falsopiano e una serie di single track (passaggio singolo) a salire si arriva ai ruderi dell'antica chiesa di San Michele Arcangelo in Stella. Un doppio tratto in discesa rispettivamente di 1180 metri (sterrato) e di 900 metri (misto sterrato e cementato) porta i bikers ad affrontare la pineta tramite un single track in discesa con fondo sterrato per tornare al traguardo.



Workshop sui Centri Federali Territoriali

di Filippo Faraldi

Nei giorni scorsi presso il 'Centro Sportivo Polifunzionale' si è tenuto un workshop sull'importanza dei Centri Federali Territoriali. L'evento è stato organizzato dall'**Imperial Soccer Accademy ASD** (società che si occupa di formazione calcistica di ragazzi tesserati e non, la medesima società fino allo scorso anno è stata accreditata all'**FC Carpi 1909**), il responsabile tecnico dell'**Accademy** è il mister **Massimo Mario Conforti** nonché istruttore federale del **CFT di Matera**. Hanno presenziato all'evento il sindaco Avv. **Giuseppe Ranù**, **Rosaria Suriano** in doppia veste, sia come assessore che come genitore, **Nardelli Luigi** e **Cofone Santo** in veste di genitori e ovviamente gli allievi dell'accademia. Ospite del workshop, il responsabile tecnico del CFT di **Matera**, Prof. **Gino Mattei**, il quale ha illustrato ai presenti tutto quello che viene svolto e la mission dei Centri Federali Territoriali. La discussione si è incentrata sulle tecniche e sul materiale umano a disposizione per formare il giocatore del futuro e sul continuo rapporto con i genitori degli allievi e i tecnici delle società del territorio, i quali oltre ad essere invitati presso i CFT, ricevono visite nelle loro sedi al fine di attuare laddove è possibile lo stesso format e obiettivi comuni, in primis, "Intensità vale a dire un "calciatore intenso" giusto quello che richiede il gioco del calcio attuale. L'**Italia** purtroppo è uno degli ultimi paesi a sfruttare i Centri Tecnici Federali. Il progetto è stato avviato nel 2015 e si svilupperà fino al 2020, con un investimento totale di 9 milioni di euro. Ad oggi si possono contare 40 Centri Federali Territoriali. Al termine del quinquennio è prevista la creazione

di 200 Centri Federali Territoriali. Il team messo a disposizione della **FIGC/SGS**, segue i ragazzi dalle scuole fino ai club di appartenenza, anche per testare la loro intelligenza, il loro modo di porsi, l'andamento scolastico, in pratica una formazione a 360°. Alla punta della piramide ci sono i ragazzi, alla base i genitori ed i loro CFT. Il programma prevede un'attività settimanale (il lunedì); in ogni appuntamento è prevista la formazione di un gruppo di 25 calciatori Under 13, Under 14 e Under 15 femminile. Il programma tecnico prevede lo sviluppo e il consolidamento della tecnica individuale, l'applicazione della tecnica nelle situazioni di gioco e la formazione del giocatore pensante. La **FIGC** coadiuvata da **SGS**, cerca di monitorare 150 mila ragazzi e 3.500 ragazze l'anno grazie al contributo dei CFT. Il tutto viene approfondito attraverso 3.500 riunioni e incontri formativi e 30 mila ore di lavoro, coinvolgendo circa 10 mila arbitri e 1.200 allenatori qualificati. Nel giro di 10 anni si



punta a visionare oltre 830.000 calciatori e ad inserire nel programma formativo più di 15 mila calciatori e 5 mila calciatrici. Due parole sulla struttura dell'allenamento, questi si svolge con stazioni di 12 minuti per un totale di 1 ora e mezza. La struttura di una seduta di allenamento è così suddivisa: Attività tecnica, tecnica funzionale, gioco di posizione, partita libera, small - sidead games, partita a tema, performance. Concludendo, si spera di crescere a livello mondiale. Questo dipende non solo dai CFT, ma anche dalle società professionistiche, cioè sfruttare i settori giovanili evitando acquisti di grido in giro per il 'Globo'.

IL SINDACO E TUTTA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCA IMPERIALE PARTECIPANO AL LUTTO CHE HA COLPITO IL DIRETTORE LOFRANO E PORGONO SENTITE CONDOGLIANZE A TUTTA LA FAMIGLIA

TUTTI I COLLABORATORI DELL'ECO ROCCHESE SI UNISCONO AL DOLORE DEL DIRETTORE PER LA GRAVE PERDITA DEL CARO PAPA' E PORGONO SENTITE CONDOGLIANZE A TUTTA LA FAMIGLIA

ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile: *Francesco Maria Lofrano*

e-mail franco.lofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: *Pino Tufaro*

Hanno collaborato: *Antonella D'Armento, Filippo Faraldi, Francesco Latronico, Pino La Rocca, Salvatore La Moglie, Dante Maffia, Maria Oriolo, Giuseppe Rizzo*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito